

Conferenza interparlamentare sulla *governance* economica e finanziaria dell'Unione europea

Vilnius, 16 – 17 ottobre 2013

Scheda n. 17/AP

Ai sensi dell'art. 13 del [Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'unione economica e monetaria](#), *“il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali delle parti contraenti definiranno insieme l'organizzazione e la promozione di una conferenza dei rappresentanti delle pertinenti commissioni del Parlamento europeo e dei rappresentanti delle pertinenti commissioni dei parlamenti nazionali ai fini della discussione delle politiche di bilancio e di altre questioni rientranti nell'ambito di applicazione del presente trattato”*¹.

La Conferenza interparlamentare è stata istituita formalmente alla [Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea](#), tenutasi a [Nicosia il 23 aprile 2013](#). Si riunirà due volte l'anno e sarà coordinata con il ciclo del semestre europeo².

La [presidenza lituana](#) ha dunque deciso di convocare la Conferenza a Vilnius il 16 ed il 17 ottobre 2013.

L'ordine del giorno prevede - oltre agli interventi del Primo ministro della Repubblica di Lituania [Algirdas BUTKEVICIUS](#) e del Commissario europeo per gli affari economici e monetari [Olli REHN](#) - quattro diverse sessioni, che prevedono l'intervento di esperti seguito da un dibattito. Le sessioni si occuperanno di:

I) Finalità e prospettive della Conferenza interparlamentare sulla *governance* economica e finanziaria dell'Unione europea

In quest'ambito è previsto un dibattito sul regolamento della Conferenza interparlamentare, il cui testo in bozza è disponibile sul sito IPEX in [lingua inglese](#) ed in [lingua francese](#).

In chiusura dell'incontro è prevista l'adozione non solo delle conclusioni ma anche del regolamento della Conferenza.

¹ Il trattato sulla stabilità è stato firmato il 2 marzo 2012 a Bruxelles tra il regno del Belgio, la Repubblica di Bulgaria, il regno di Danimarca, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica di Estonia, l'Irlanda, la Repubblica ellenica, il regno di Spagna, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato di Lussemburgo, l'Ungheria, Malta, il regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Romania, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia e il regno di Svezia. È [entrato in vigore il](#) 1° gennaio 2013. In Italia il trattato è stato ratificato con la legge 23 luglio 2012, n. 116.

² *“In the first semester of each year, the Conference shall be held in Brussels and will be co-hosted and co-chaired over by the European Parliament and the Parliament of the country holding the Presidency of the Council of the European Union, while in the second semester, the Conference shall be held in, and chaired over by the country holding the six-monthly Council Presidency. The Speakers propose that the first Conference be held during the Lithuanian Presidency and the second in the beginning of 2014, at the European Parliament”*.

II) Porre il quadro adeguato per la *governance* post-crisi nell'Unione europea

Con riferimento al previsto intervento dell'on. Elisa Ferreira, relatrice sul semestre europeo presso il PE, si segnala la [relazione approvata lo scorso 4 febbraio sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: Analisi annuale della crescita 2013](#).

Per quanto concerne invece la situazione italiana, si rimanda alle schede di valutazione relative alla chiusura della procedura di *deficit* eccessivo e alla valutazione del programma di stabilità e del programma nazionale di riforma 2013 (Schede di valutazione nn. [20/2013](#) e [21/2013](#)).

Si segnalano, inoltre, i seguenti approfondimenti, disponibili su Internet:

“[La governance economica europea](#)“, elementi di documentazione a cura del Servizio del bilancio del Senato della Repubblica, giugno 2013.

“[La clausola sugli investimenti pubblici nella governance economica europea](#)“, nota breve del Servizio del bilancio del Senato della Repubblica, ottobre 2013.

III) L'Unione bancaria e l'integrazione finanziaria nell'Unione europea

Sul [sito del Parlamento europeo](#) è pubblicata una definizione assai efficace delle finalità perseguite mediante l'Unione bancaria: *“L'obiettivo (...) è quello di interrompere il legame tra banche e budget nazionali. Se le banche fossero soggette ad una stessa supervisione europea e i fondi raccolti a livello europeo per sostenere le banche in difficoltà, (...) la pressione esercitata dai mercati sugli Stati membri sarebbe meno forte. Agevolando così l'abbassamento del debito”*.

L'unione - nell'efficace sintesi che ne propone il PE - *“sarà costituita da tre elementi principali: una singola banca di supervisione, la gestione di una banca comune in caso di crisi, un sistema di protezione dei risparmi dei cittadini”*.

Al fine di realizzare queste finalità sono stati proposti dalla Commissione un gran numero di progetti di atti legislativi (quasi trenta dal 2008), alcuni dei quali già entrati in vigore, mentre l'*iter* di altri non è ancora esaurito. Una [panoramica sulle proposte coinvolte](#) è disponibile sul sito della Commissione europea, in lingua inglese.

Un prospetto riassuntivo è stato, altresì, predisposto dall'Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea del Senato della Repubblica.

Si segnala, infine, il cd. “[Rapporto Liikanen](#)“, relazione di esperti di alto livello sulla riforma della struttura del sistema bancario dell'Unione europea (disponibile in lingua inglese sul sito della Commissione europea).

IV) Consolidamento di bilancio e riforme strutturali in Europa: precedenti e prospettive

Il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri è la finalità che si prefigge il semestre europeo, ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nell'ambito dell'UE che mira a garantire finanze pubbliche sane, promuovere la crescita economica e prevenire squilibri macroeconomici eccessivi nell'UE. Per l'illustrazione delle modalità di funzionamento del semestre, si veda la scheda predisposta dall'Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea del Senato della Repubblica sul semestre europeo ([scheda di valutazione n. 2/2013](#)).

Per un approfondimento si rinvia alla scheda predisposta dall'Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea su due Comunicazioni della Commissione sulla creazione di uno strumento di convergenza e competitività e sul coordinamento *ex ante* delle grandi riforme di politica economica previste, che si ripropongono di tracciare il percorso “verso un'Unione economica e monetaria autentica e approfondita” ([scheda di valutazione n. 39/2013](#)).

**PRINCIPALI PROPOSTE LEGISLATIVE
AFFERENTI AL PROGETTO DI ISTITUIRE UN'UNIONE BANCARIA**

Argomento e data documento	Riferimento Comm. eur.	Senato della Repubblica	Stato procedura
Direttiva sistema garanzia depositi (12/7/2010)	COM (2010) 368 def.	Scheda di valutazione Senato: Doc. XVIII, n. 56 Risposta della CE	Il documento è all'attenzione del Consiglio dopo il voto del Parlamento europeo , avvenuto nel febbraio 2012.
Pacchetto sui requisiti patrimoniali delle banche (20/7/2011)	COM (2011) 452 def. COM (2011) 453 def.	Dossier di documentazione, vol I e vol. II Senato: Doc. XVIII, n. 160	Iter legislativo concluso. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012. Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.
Direttiva risanamento e risoluzione delle crisi di enti creditizi e imprese investimento (6/6/2012)	COM (2012) 280 def.	Dossier di documentazione La 6 ^a Commissione permanente del Senato ha realizzato un' Indagine conoscitiva e approvato la risoluzione di cui al Doc. XVIII, n. 179 .	In Parlamento europeo la calendarizzazione in plenaria è prevista, indicativamente, per il 3 febbraio 2014. Il Consiglio, invece, il 28 giugno 2013 ha divulgato il testo dell' orientamento generale convenuto dal Consiglio ECOFIN di giugno.
Regolamento meccanismo unico di vigilanza (12/9/2013) e Regolamento su compiti vigilanza BCE	COM(2012) 512 COM(2012) 511	Dossier di documentazione La 6 ^a Commissione permanente del Senato ha realizzato un' Indagine conoscitiva e approvato la risoluzione di cui al Doc. XVIII, n. 179 .	Il 12 settembre 2013 il Parlamento europeo ha adottato: - la risoluzione P7_TA(2013)371 per il COM(2013) 512; - la risoluzione P7_TA(2013)372 per il COM(2012) 511. Il testo approvato riflette il preesistente compromesso tra i co-legislatori (si veda il documento del Consiglio 13766/13 , punti n 4 e 5).
Meccanismo unico di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e di talune imprese di investimento (10/7/2013)	COM(2013) 520	L' esame dell'atto è in corso presso la 6 ^a Commissione permanente del Senato.	Il Parlamento europeo ha divulgato una bozza di rapporto in Commissione . La pronuncia della Commissione è attesa, indicativamente, per il 25 novembre 2013; quella della plenaria per l'11 marzo 2014.

14 ottobre 2013

A cura di Laura Lo Prato

Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

(affeuropei@senato.it)